

Rassegna Stampa

14 maggio 2020

GAMBOLÒ

Corso Umberto, a giugno il cantiere per le fognie

GAMBOLÒ

Saranno sistemate le fognature in corso Umberto, uno dei nervi scoperti della rete gambolese. La strada negli ultimi mesi è stata funestata dai problemi di rottura delle tubazioni e di conseguente spaccatura del manto stradale. Pavia Acque, che gestisce le reti di Gambolò, spenderà 800 mila euro.

«Riqualificheremo corso Umberto partendo dall'incrocio rialzato per arrivare alla rotonda sulla provinciale – dice l'assessore ai Lavori

pubblici Antonello Galiani. - La strada ha avuto tanti problemi sulle condutture d'acqua, tanto che gli interventi di Asm e Pavia Acque erano ormai settimanali. Ci sono circa 200 rappezzi».

Nei giorni scorsi sono stati appaltati i lavori da Pavia Acque e l'inizio del cantiere è previsto per giugno.

In tutto verranno sistemati circa 800 metri di condutture dell'acqua con materiali di nuova tecnologia per contenere la pressione ed evitare la fuoriuscita dettata dalla rottura delle tubazioni. Nei

mesi scorsi ci sono stati ritardi nelle consegne dei materiali a causa dell'emergenza sanitaria.

«Saranno rifatti anche 250 metri di nuova fognatura all'altezza del cavo Bogino – continua Galiani. - I lavori dureranno cinque mesi. Nel 2020 sarà steso un manto stradale temporaneo perché nel 2021, dopo l'asfaltamento del fondo, riasfalteranno. Si sta programmando con il Clir l'eventuale variazione della raccolta porta a porta nei mesi in cui ci saranno i lavori. L'opera è realizzata grazie all'intervento di Asm Vigevano e Pavia Acque. Grazie a questi lavori doneremo alla città il biglietto da visita che si merita. Dovranno pazientare un po' i commercianti a causa dei disagi». —

ANDREA BALLONE

VIGEVANO

Via Primavera, la fogna non scarica «Grave rischio, il Comune intervenga»

VIGEVANO - È sufficiente una pioggia un po' più fitta del solito e non solo la fognatura di via Primavera (nella foto) non riceve più le acque ma, addirittura le ributta fuori, creando delle enormi pozzanghere sulla strada. Un fatto che alimenta la preoccupazione dei residenti. «La situazione si sta ripetendo da tempo - commenta Roberto

Ballottin, che lì abita - ma non ci sono stati ancora interventi. Si consideri che nonostante ci sia stato assicurato che si tratti solo di "acque chiare" l'odore è insopportabile. Va da sé che in un momento particolare come questo - aggiunge - con l'emergenza Covid-19 in corso, siamo molto preoccupati. In più le enormi pozzanghere si trovano

vicinissime ai contatori esterni: è sufficiente un'auto che transiti anche a velocità moderata per alzare schizzi che possono creare delle situazioni di rischio. Crediamo che un intervento non possa più essere rimandato. Ieri (mercoledì) - ho contattato l'Asm ma mi è stato detto che la competenza è del Comune. Allora ho nuovamente segnalato l'inconveniente. La speranza - conclude Roberto Ballottin - è che questa volta, finalmente, si ponga fine all'inconveniente».